



**Air show a Jesolo**  
Oggi e domani esibizione delle Frece Tricolore con raccolta fondi tra il pubblico



**Amatriciana solidale**  
Anche i superchef Jamie Oliver e Joe Bastianich aderiscono all'iniziativa

## Specchio dei tempi

### L'iniziativa a favore delle popolazioni colpite dal sisma

Mezzo milione di euro raggiunto in meno di 48 ore: un primo, importante obiettivo per la sottoscrizione lanciata dalla fondazione La Stampa-Specchio dei tempi a favore delle persone colpite dal sisma. Tante le iniziative di sostegno, dall'Associazione Culturale Italiana di New York a quella degli Amici dei Tram Storici che oggi raccoglieranno offerte dalle ore 15.00 alle 18.15 in piazza Castello a Torino. Da lunedì Specchio dei tempi verificherà, con i sindaci dei paesi colpiti, progetti necessari e concreti da realizzare.

**Come donare?** Con un bonifico su conto corrente intestato a Fondazione - La Stampa Specchio dei tempi, via Lugario 15, 10126 Torino Iban: IT14 P033 5901 6001 0000 0117 200. Oppure tramite conto corrente postale numero 7104, intestato a La Stampa - Specchio dei tempi. O ancora agli sportelli La Stampa in via Lugario 21 (anche con carta di credito o bancomat) dalle 14 alle 19 (sabato e domenica 16-19). Dal primo settembre dalle 9 alle 19 no-stop. È possibile utilizzare la carta di credito anche per le donazioni online sul sito [www.specchiodeitempi.org](http://www.specchiodeitempi.org)



**Il gioco**  
I bambini nelle tendopoli ritrovano il sorriso giocando a pallone con i volontari

alle scosse siamo abituati. Inoltre - racconta Mariella - abbiamo perduto tutto, cosa potremmo rischiare più di così...». E già perché quando in un colpo ti vedi crollare sopra cinquant'anni di attività e casa, insiste Bucci, «cosa ti resta: la disperazione o la forza di riprendere».

#### Gli uomini in divisa

Quella che tutti, tra i soccorritori, cercano di infondere a centinaia di persone disperate. Per ogni campo decine di divise. Del resto il controllo è di notte e di giorno e il colonnello dei carabinieri Giovanni Rocca non lesina attenzioni. E lì da tre giorni e tre

notti come tutti i suoi uomini. Loro come gli altri conoscono storie di gioia e dolore, di dramma e di angoscia. Un'angoscia che avvolge ogni angolo, ogni via, ogni stazione del doloroso calvario che gli amatriciani affronteranno da qui in avanti. «Del resto balla pure il ser-

#### Il punto

### MANDATE VINO E SIGARETTE

MATTIA FELTRI

**D**a mangiare c'è, in abbondanza, e pure roba buona. Di bottiglie d'acqua è traboccante il paese, vestiti nuovi ci sono, sapone e shampoo pure. Ogni giorno arrivano anche i giocattoli

per i bambini. Per l'emergenza non manca niente. All'apparenza. Perché c'è poco vino e non ci sono sigarette. Qualcuno, quando sale alla mattina, porta pacchetti di sigarette e li regala, in cambio dei sorrisi più imprevisi e luminosi. I generi voluttuari, o di vizio, non sono secondari quando si è perso casa e parenti, e la depressione accompagna la disperazione. Mandate sigarette, mandate vino.

batoio dell'acqua... Se le scosse continuano è davvero la fine», racconta un operaio comunale che si accalora già pensando ai possibili ritardi del post terremoto. Del resto, raccontava Luigino lungo l'unica strada accessibile che porta a Montereale, qui «ce sta lu rischio che sta faccenda non se raddrizza (qui c'è il rischio che Amatrice non si rialzi)...Non tanto per me quanto per chi verrà...».

#### Chi può va via

Intanto molti, tra quelli che ne avevano la possibilità, sono già «scappati». Rientrati nelle loro città. Chi ha potuto si è avvicinato a Rieti. «Le tende sono importanti ora» ma un letto è «sempre un letto», commentavano al bar di Posta: «Io c'ho un cugino a Rieti...». Sono i più giovani che se ne vanno, «speriamo che il legame con la loro terra resti immutato...». «Un giorno - racconta un'anziana - e grazie al cielo noi siamo tutti vivi...Torneranno tutti ad Amatrice e sono convinta che dopo la botta tutti si rim-

boccheranno le maniche...». «Non può finire così... - dice Luigi Bucci del Castagneto - anche se non ho avuto nemmeno la forza di guardare oltre il mio albergo. Non sono sceso verso il centro...Non voglio vedere nulla...Non ce la faccio...O qui o a casa dove non c'è più nulla...».

#### Preoccuparsi dei vivi

Sono in molti ad avere la sensazione di non farcela. Raccontano in centro che «più si è legati all'idea di Paese e più le macerie fanno impressione. Ogni mattone, ogni pietra ti appartiene un po' come i figli o i genitori che ti hanno strappato...Gli amatriciani sono fatti così...». Apprezzano tutto e tutti, ma è anche vero che forse, riprende Bucci - i soccorritori sono anche troppi per quello che serve ora. È giusto assistere i morti ma è anche importante preoccuparsi dei vivi. E forse è più duro, in queste condizioni, restare qui da vivi che essersene andati da morti...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Soccorso alpino dalla Val d'Aosta e da Lecco, gruppi di speleologi. Seguono le associazioni d'arma (tra queste carabinieri Roma Ovest, Monte San Giovanni Campano, Terracina, Coordinamento Veneto); i paraca-

disti «Giannino Da Ria»; l'Ana nazionale, cioè gli alpini; il Cismo (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta) da 20 città italiane; Vigili del fuoco in pensione; anche i radioamatori dei Fir di Alessandria, Lodi, Pe-



**Giochi**  
Bambini giocano con una volontaria nella tenda allestita dall'associazione Save the Children ad Amatrice

saro, Torino, Massa Carrara; volontari di Fara Sabina e Verolanuova, della Regione Lazio, Rieti e da altre città. C'è il gruppo operativo Edelweiss, gli Angeli, associazioni anche da San Cesario (Lecce); Monte Porcio Catone e dal Velino-Androdoco. Ancora: Svc (servizio volontario giovanili) Caserta; Croce di S. Andrea; l'Avuls, associazione di volontari; l'Anpas

(pubblica assistenza) da tutta Italia; Sar Roma; Pvc di Ghedi, Soccorso Sebino, Aquile di Spoleto e Misericordie di Pisa. Unità cinofile, anche queste da tutt'Italia. E poi gli Psicologi per i popoli e la Nuova Acropoli. Molte sono onlus. Quanti uomini e donne? Tra gli otto e i diecimila, soccorritori ufficiali e volontari. Un esercito.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



#### IN PRIMA LINEA

### Leo e gli altri, i quattrozampe eroi

Fix, Corto, Grimm e Sarotti. Sono solo alcuni dei 50 cani di soccorso intervenuti sui luoghi colpiti dal sisma. Sono di razze e dimensioni diverse, ma hanno in comune un infallibile fiuto: grazie a loro sono state individuate e salvate 60 persone intrappolate nelle macerie. Fra queste anche la piccola Giorgia, che deve la vita al labrador Leo (foto).